

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

Il Segretario procede all'appello.

Si ascolta l'inno nazionale.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti



**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. Come preannunciato in commissione, terrò una relazione unica sui punti 2 e 3 all'ordine del giorno, per assonanza nelle argomentazioni lo ritengo più utile poi al dibattito che seguirà.

Il governo di una municipalità, questo spazio nel quale periodicamente siamo chiamati a decidere, sono i luoghi politici più prossimi al cittadino e all'individuo. Influenziamo per molti aspetti la qualità della vita delle persone, degli anziani, dei bambini e delle bambine, di chi non ce la fa. Educazione, spazi pubblici, igiene ambientale, lotta alla povertà, cultura, offerta turistica, ambiti dell'esistenza e del vivere civile che determinano l'esercizio di diritti fondamentali e costituzionalmente garantiti e risultano essere nella competenza degli enti locali. O meglio, sebbene l'esercizio di queste competenze e di sfere di interesse sia ad appannaggio dei Comuni molto dipende dagli indirizzi economico finanziari stabiliti nelle leggi di bilancio statali o dalle traiettorie politiche disegnate dai governi. Mentre discutiamo centinaia di ragazzi e ragazze, nostri fratelli o sorelle minori, figli e figlie anche di questa terra sono accampati nei parchi pubblici e davanti le sedi dei rettorati delle città metropolitane universitarie per lottare contro la carenza di alloggi per studenti del caro affitti. Pensiamo che questo tema sia lontano da noi, che sia fuori traccia rispetto al dibattito sul bilancio consuntivo 2022 di un Comune del sud Italia? Perché se speriamo che i milioni del PNRR sulla rigenerazione urbana e sull'edilizia pubblica siano la panacea di tutti i mali vi invito a riflettere che in questa legge di bilancio, non nel 2026, il governo ha tagliato tutti i fondi per le morosità incolpevoli. Non c'è costruzione di pensiero sulle politiche abitative. Cosa succederà in estate quando le misure sul reddito di cittadinanza cambieranno forma e non ci saranno ammortizzatori a sostegno delle povertà per determinate fasce, quando tanti ragazzi e tante ragazze partiranno per le sedi universitarie con affitti che in alcune città sfiorano 1000 euro a posto letto; quando a settembre l'anarchia delle licenze turistiche anche nelle nostre comunità continuerà a drogare il mercato delle locazioni a lungo termine. Abbiamo vissuto il mito del neoliberalismo applicato al turismo del nostro Salento, abbiamo affittato il balcone a Gallipoli e in tutte le nostre piccole comunità abbiamo ristrutturato i nostri vecchi immobili per farci b&b e case vacanze, con il risultato che oggi si guadagna in tre mesi quello che si incamera in un anno e mezzo di locazione a lungo termine. Abbiamo prodotto ricchezza ma non l'abbiamo retribuita. Abbiamo costruito un modello speculativo che anziché produrre il benessere nelle nostre comunità né ha moltiplicato il divario sociale e se i primi 300 milioni di euro del PNRR sull'inclusione e rigenerazione sono serviti a ristrutturare immobili già esistenti gestiti da provider di housing privati, la dice lunga sulla strada che stiamo percorrendo il tema di politica dell'abitare. Miopie nazionali che avranno un effetto tsunami sui nostri Comuni se non si correrà con ogni urgenza ai ripari.

I temi di una disciplina più agile sulla fiscalità locale in termini di recupero delle evasioni, della necessità di ristrutturazione degli stock debitori dei Comuni per liberare risorse di parte corrente, di deroghe a degli ottusi limiti assunzionari per completare gli organici rimangono di drammatica attualità come bisogni, ma nuovamente messi all'angolo come obiettivi per il



rilancio di questo paese. Nell'attesa che il governo si svegli dobbiamo rimboccarci le maniche e fare da noi. E questo consultivo racconta questo impegno che è impresso nelle scritture contabili.

Sull'anticipazione di cassa si rileva una contrazione drastica rispetto ai livelli a cui eravamo abituati. 2021 2.317.814,41, 2022 euro 373.442,79. Tale risultato è frutto di almeno due circostanze evidenti. In primis la smobilitazione e l'utilizzo dei depositi sui conto correnti postali, somme rinvenienti dalle sanzioni combinate per violazioni di norme sul Codice della Strada, il grosso come facilmente è intuibile deriva dagli autovelox installati sulla statale, altro elemento, la puntuale configurazione del fondo pluriennale vincolato che attraverso la trasposizione dei cronoprogrammi, soprattutto per la parte legata alle poste di investimento, ha consentito una migliore organizzazione dei flussi di spesa e conseguentemente di cassa. Ricordo a questo Consiglio che questi due punti costituivano alcuni fra i rilievi essenziali che la Corte dei conti aveva evidenziato in sede di analisi degli ultimi rendiconti. Nel prossimo monitoraggio siamo pronti a fornire un quadro decisamente più confortante rispetto al passato.

La partita dei residui attivi legata in particolare al titolo primo è quella che merita maggiore attenzione. E sebbene il dato di 11.710.875,79 appare di notevole aumento rispetto al rendiconto precedente, occorre considerare che in tutti gli accertamenti emessi nel periodo di riferimento novembre e dicembre 2022 risultano integralmente emergenti a residui perché non incassati. Così come è evidente che i residui attivi iscritti in particolare il titolo secondo e quarto raccontano l'impegno dell'amministrazione nell'individuazione di risorse estogene in tutti gli ambiti di competenza, infrastrutture scolastiche e digitalizzazione, cultura, servizi alla cittadinanza per citarne solo alcuni. In tanti ambiti del vivere civile l'impegno nell'accompagnare la nostra visione di città e di comunità alla possibilità di reperire risorse all'esterno ha consentito in anni bui di reggere sotto il profilo della proposta politica, della capacità amministrativa, della tenuta finanziaria. Tradizione puntualmente certificata anche dall'Ifel che ci colloca in una posizione più che lusinghiera nella classifica di utilizzo fra i Comuni salentini circa le linee riguardanti il PNRR.

Sul disavanzo consentitemi una considerazione più articolata, alla luce anche della delibera di rettifica sul ripiano emerso dal rendiconto 2021. Il conto di bilancio si chiude con un disavanzo di amministrazione di 4.937.311,36 emergente dai saldi negativi dei rendiconti del 2020 e 2021 al netto delle quote di ripiano per gli anni 2021-2022. Cosa significa? Che non produciamo nuovo disavanzo di gestione per l'annualità 2022 e che riusciamo a coprire le quote previste dai piani di rientro per gli anni 2020 e 2021. Tengo a dire che benché tale dato possa apparire preoccupante occorre specificare che sul disavanzo 2020 pesa un adeguamento normativo legato al metodo di quantificazione del fondo crediti di dubbio esigibilità, dal metodo semplificato a ordinario, che ha interessato tutti i Comuni d'Italia, tanto che il legislatore ha previsto la possibilità di diluire il piano di rientro in 15 annualità. Nel 2021 fu operato un accertamento straordinario sui residui attivi e passivi che ha determinato quel saldo negativo.

Fa fatta un'operazione verità doverosa e necessaria che ci ha consentito di utilizzare il bilancio come strumento aderente alla realtà contabile e finanziaria e non come artificio per nascondere affanno al peggio buchi incolmabili. Il nostro bilancio tiene e terrà anche alla luce della delibera di rettifica che saremmo chiamati ad approvare. Sia il sottoscritto che il responsabile finanziario hanno avuto modo di dettagliare in commissione il quadro circostanziale di quanto accaduto. Poniamo rimedio ad un difetto di interpretazione del quadro normativo in ordine all'intervallo temporale di rientro del disavanzo previsto per annualità del 2021. Tale interpretazione estensiva prevedeva il ripiano in cinque anni anziché entro il pluriennale o comunque entro la fine della consiliatura, così come dichiarato dalla disciplina dell'articolo 188 del Tuel.

Siamo chiamati a ricalcolare la quota di disavanzo da applicare alle prossime due annualità di bilancio che ammontano un 1.175.543,17 per annualità. Una cifra importante con la quale

dovremo confrontarci in sede di previsionale. Opereremo una sterilizzazione della spesa corrente già comunque da diversi anni a livello contenuti ed imprimeremo una serie decisiva proporzionale alla lotta all'evasione. Dissipati i dubbi di impostazione della procedura che hanno animato gli approfondimenti degli uffici preposti possiamo dire che a breve verrà pubblicato il bando per individuare un operatore economico che si occupa dell'iter di accertamento e riscossione coattiva tributaria. Altro elemento che credo sia fondamentale condiviso anche dal responsabile di settore riguarda le prospettive sull'andamento finanziario e contabile del nostro bilancio che ci consentono di considerare conclusa la vicenda in ordine alla possibilità di cessione della quota di parte pubblica della farmacia comunale che risulta non più necessaria. Valuteremo invece la possibilità di cessione dell'immobile alla luce anche della volontà del socio privato di implementare i servizi a beneficio della comunità.

Le delibere che siamo chiamati ad approvare possono essere sussunte evidentemente sotto le voci impegno e responsabilità. Alla fine di queste due annualità azzereremo il disavanzo e l'anticipazione di cassa, avremo messo in campo un sistema di riscossione inflessibile, quindi più giusto. Consegneremo un ente capace di reggere l'esposizione finanziaria per la realizzazione degli investimenti. Siamo più bravi degli altri? Non credo. Questi atti sono frutto di una questione di metodo, ovvero considerare la politica come un fatto di coscienza, verso la comunità che ci rappresenta, verso le future generazioni e anche verso le future amministrazioni. E la coscienza non credo sia soggetta a nessuna forma di gradazione, ho la si ha o non la si ha. Noi oggi crediamo di averla. Chiedo per questo l'approvazione delle delibere in oggetto di discussione davanti a questo Consiglio.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Buonasera a tutti. Oggi siamo chiamati ad approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2022. Al netto di quanto già emerso in commissione bilancio, mi collego alla relazione del revisore che ripercorre le vicende finanziarie dell'ente che non si discosta tanto a mio modo di vedere da quello dell'anno precedente. Nelle sue conclusioni il revisore chiede, il revisore richiede una puntuale programmazione di cassa al fine di centrare l'obiettivo di determinare una cassa non negativa al 31/12, atteso l'utilizzo strutturale delle anticipazioni di tesoreria e delle riscossioni dei tributi con particolari riguardo al contrasto dell'evasione, nonché una sollecita riscossione delle partite in conto residui. Alla luce delle osservazioni indicate nella sezione relativa alla composizione e copertura del disavanzo di amministrazione, l'ente dovrà provvedere sul sollecitudine al corretto riparto anche del disavanzo ordinario rinveniente dall'approvazione del presente rendiconto. Stante l'importo considerevole ancora da richiamare pari a 2.351.086,34 si sottolinea la necessità di comprimere al massimo nel prossimo biennio le spese correnti, procedere ad un più efficace contrasto di evasione tributaria ed alienare i beni disponibili. La relazione del Sindaco noterà ampio rilievo circa le misure adottate e i risultati raggiunti.

L'ente pur non risultando strutturalmente deficitario ha superato i parametri 3.2 anticipazione di tesoreria, 12.4 sostenibilità del disavanzo. Come richiamato dalla Corte dei conti con delibera numero 8 del 12 gennaio 2022 il superamento anche di uno solo di questi parametri è sintomo di gravi criticità, richiedendo misure correttive concrete e tempestive, soprattutto se tali parametri vengono superati per più esercizi consecutivi. E continua.

Per riassumere, dal rendiconto che oggi siamo chiamati ad approvare emerge che questo ente spende molto più di quello che potrebbe, abusa delle anticipazioni di cassa con un aggrado di interessi ed ancora, nonostante i numerosi programmi, una scarsa capacità di recupero della evasione. Il Revisore chiede infatti di comprimere al massimo le spese correnti e ciò comporteranno inevitabile riduzione dei servizi offerti ai cittadini, certificando che questo ente

evidentemente non riesce a recuperare i tributi evasi. Nonostante sin dall'anno scorso questo Consiglio comunale sia stato chiamato ad approvare le linee guida per assegnare ad un soggetto specializzato sia la fase dell'accertamento che quella del recupero dei tributi. Assistiamo oggi a nuove ed ulteriori proroghe dell'affidamento della società che oggi gestisce l'ufficio tributi. Quest'ultima società, da quello che so, dovrebbe occuparsi anche tra l'altro del contenzioso tributario compreso nel canone riconosciuto. Assistiamo invece ad assegnazione di incarichi ed avvocati del libero Foro chiamati a difendere l'ente innanzi alle Corti di giustizia tributaria, a spese della comunità. Sarebbe opportuno quindi, assessore, che si accertasse in merito a tale circostanza e nel caso in cui risultasse vera si spendesse affinché tali somme siano pagate dalla parte e non dall'ente.

Altro dato meritevole di attenzione è quello relativo alla consistenza del fondo rischi contenzioso pari a 200.000 euro. Volendo avere contezza di quanto contenzioso abbia questo ente sarebbe opportuno rendere disponibile un report dettagliato che riporta i giudizi attivi e passivi e sapere per quali e quanti di essi vi sia una significativa probabilità di soccombenza. Ulteriore dato degno di nota è quello che riguarda i debiti fuori bilancio. Questi ultimi risultano pari a 26.762,18 e derivano tutti da sentenze passate in giudicato. Al netto ovviamente di tutti gli accordi transattivi che sistematicamente vengono sottoscritti da questo ente al solo fine ad evitare che gli stessi, a mio modo di vedere ovviamente, siano considerati debiti fuori bilancio e pertanto vengano comunicati alla Corte dei conti. Ma sempre di debiti si parla, che rappresentano un peso consistente per la comunità e che necessitano di un approfondimento evidentemente da parte di questa minoranza. Ed ancora, nel corso della commissione bilancio si è discusso della storia infinita della vendita delle quote della farmacia comunale. In quella sede abbiamo appreso che la necessaria ed inevitabile e quanto sofferta vendita delle quote sociali, almeno così veniva rappresentata anche nella scorsa consiliatura, non è più prioritaria. L'unica certezza che rimane ovviamente è quella relativa al costo sostenuto per il pagamento del compenso del professor Adamo, a cui va tutta la mia stima ovviamente, per la valutazione delle predette quote, che come appreso di recente non era necessaria.

Evidentemente le circostanze che portavano questa maggioranza a ritenere necessaria per le sorti dello stesso ente la vendita delle quote della farmacia sono venute meno per

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno afferente alla rettifica della delibera del Consiglio comunale numero 10 del 27 maggio 2022, che disciplina il ripiano del disavanzo rinveniente dal rendiconto 2021. Questo veniva erroneamente ripartito in cinque annualità invece delle tre consentite dall'articolo 118 del Tuel per quello che ci siamo detti anche in sede di commissione. A riguardo rilievo che già in sede di commissione bilancio dell'anno scorso questa minoranza evidenziava dubbi sull'interpretazione resa del 188 del Tuel. Purtroppo tali considerazioni venivano ignorate sia dal dirigente, dall'assessore, dai singoli commissari, i quali oggi sono invece chiamati a correggere gli errori commessi. E non si tratta di diverso orientamento giurisprudenziale né di interpretazione alternativa, bensì di un banale e palese errore, tenuto conto che la ratio della norma risulta essere sufficientemente chiara. Omettendo considerazioni sulla pessima figura per questo ente, che è derivata dalla trasmissione della predetta delibera, ribadisco errata, alla Corte dei conti, si ritiene opportuno che noi consiglieri vigilassimo anche sull'operato dei dirigenti e dei funzionari, evitando di assumere provvedimenti in modo acritico o superficiale.

Entrando nello specifico, all'esito di tale correzione è conseguito un innalzamento dei costi annuali per il ripiano del disavanzo dell'anno 2021, passando da circa 700 mila euro se non sbaglio a oltre un milione di euro, con le prevedibili conseguenze sulla qualità della vita dei nostri cittadini. Primo fra tutti giusto per citare un esempio l'impossibilità per questo ente di cofinanziare i bandi dove appunto è previsto il cofinanziamento da parte dell'ente, uno ad esempio il bando sport e periferia, che per non cofinanziare la somma di €100.000 non permette

a questo ente di appropriarsi di circa se non sbaglio 700 mila euro che sarebbero necessari per il ripristino dello stadio Vittoria.

Concludo facendo presente che nel corso della commissione è emerso che la Corte dei conti ha trasmesso a questo Ente dei rilievi. Di tale circostanza chiedo conferma, se lei ha ricevuto dei rilievi come Presidente del Consiglio da parte della Corte dei conti. In caso affermativo sollecitiamo la Presidente a trasmettere i documenti a tutti i consiglieri comunali perché ne possano prendere visione.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO – Una breve replica. Penso che come al solito si voglia sminuire il lavoro fatto dall'amministrazione e penso che questo rientri nel gioco delle parti. Ma nel gioco delle parti deve rientrare anche l'onestà intellettuale e l'onestà intellettuale impone di capire due passaggi fondamentali. Se l'anticipazione di cassa costante di 2 milioni e mezzo viene portata a €300.000 rimane un'anticipazione di cassa, ma rimane un'anticipazione di cassa enormemente contenuta grazie anche alle scelte di fondo che noi abbiamo fatto. Ricordo una su tutte la scelta dell'autovelox. Ricordo una su tutte il taglio della spesa corrente, ricordo una su tutte tante scelte come per esempio nella passata consiliatura anche la rinuncia all'indennità di mandato che abbiamo compiuto che hanno inciso notevolmente sulla spesa corrente. C'è un altro dato significativo che dovrebbe far riflettere tutti quanti, 26.000€ di debiti fuori bilancio che mi pare fisiologico per un ente che ha un bilancio di 12 milioni di euro. Le transazioni si fanno a fronte di sentenze o a fronte di situazioni contenziosi per i quali è meglio arrivare ad una situazione di transazione e mi pare che quelle cause vengano molto da lontano. E vengano anche da cause non comunicate dagli avvocati che difendevano l'ente anche quando l'ente è stato soccombente e faremo nomi e cognomi e daremo seguito a chi non ha fedelmente rappresentato il mandato. Così come a mio giudizio è utile una disamina di ciò che ha determinato un disavanzo di gestione al di là dell'errore tecnico del riconoscerlo in cinque anni, penso in buona fede, perché non penso che il dirigente avesse motivo di non riconoscere quel disavanzo in tre anni e che noi oggi riportiamo in due anni, con un impegno ulteriore dell'amministrazione comunale a perseguire degli obiettivi di fondo. Uno, chiudere la partita dell'affidamento del nuovo sistema di riscossione tenuto conto che il rinvio e le proroghe sono dovute alla scelta del nuovo dirigente che noi abbiamo compiuto e che giustamente deve avere il tempo opportuno per valutare le modalità di un bando che risolve i problemi che l'ente deve affrontare, perché la decisione di una riscossione affidata completamente all'esterno, sia la fase dell'accertamento che della riscossione, abbiamo giustamente interpellato Anac e tutti i clienti preposti per fare un bando che sia aderente alla realtà giuridica e non abbia motivo di impugnativa da parte di terzi nel momento in cui viene emanato.

Abbiamo provveduto a fare degli ottimi accertamenti perché è evidente anche dal flusso delle persone che si sono recate presso i nostri uffici come molti degli avvisi di accertamento, la quasi totalità siano molto aderenti alla realtà e chi aveva ragione di chiarirlo da un punto di vista personale lo abbia fatto in maniera chiara. E le scelte fondamentali che noi abbiamo compiuto in materia di opere pubbliche e la puntuale rendicontazione hanno consentito di avere dei risultati positivi in termini di ricaduta sul bilancio, perché i cronoprogrammi vengono perfettamente rispettati, le modalità di pagamento per altrettanto. Abbiamo da risolvere alcuni problemi e la scelta drammatica che io ho difeso anche in campagna elettorale da attacchi scellerati, come se per noi fosse l'obiettivo quello di depauperare l'ente, non di risolvere i problemi strutturali certamente non causati da queste amministrazioni da me presiedute. Questo è il dato evidente, che è l'altro dato che viene fuori perché basta guardare il disavanzo e mi sono stancato di ripetere tutti i dati, mi sono stancato di ripetere che questa amministrazione ha

riconosciuto quelli, sì, debiti fuori bilancio e transazione per circa 6 milioni di euro, che ha pagato nel corso degli anni, l'ultima rata che abbiamo pagato è del luglio del 2021, per non lasciare anche nel caso in cui noi avessimo perso le elezioni alcun impegno che l'amministrazione non avesse assunto nei tempi e nei modi opportuni. E quindi abbiamo saldato anche l'ultima rata del debito. E la normativa del 2019 in cui noi abbiamo iniziato per una normativa nazionale a fare chiarezza anche sul disavanzo ci porta a compiere delle scelte per cui anche nei prossimi due anni noi dovremo fare un'azione di puntuale di verifica di tutte le entrate, la capacità di chiudere nel nostro bilancio ben circa 1.200.000 per anno di disavanzo di gestione per consentire una corretta gestione, sono scelte che guardano al futuro, perché una corretta gestione del bilancio, l'avessero fatta negli anni precedenti, non saremmo certamente in queste stesse condizioni. Noi avremmo avuto certamente un bilancio già sano che poteva guardare al futuro. E abbiamo supplito una carenza di carattere strutturale nel nostro bilancio relativo alle voci di spesa corrente grazie alla capacità di individuare risorse straordinarie che hanno consentito, senza neanche avere il cofinanziamento da parte del Comune, di risolvere problemi strutturali. Pensate che adesso affideremo un nuovo polo didattico, la ristrutturazione della scuola Parlange, la ristrutturazione della scuola Gallotta, che eseguono ad una serie di interventi che hanno riguardato tutti gli edifici scolastici, alcuni dei quali quasi totalmente ricostruiti e ci prepariamo ad affrontare anche il bando sull'efficientamento energetico di prossima uscita, su cui candideremo la scuola Carrisi e il Comune, il nostro palazzo municipale. I bandi a cui noi abbiamo voluto partecipare al di là dell'ipotesi del co-finanziamento hanno avuto tutti una logica e la logica che abbiamo dovuto seguire, mi riferisco allo stadio... Noi abbiamo fatto due bandi, anzi tre, per avere il soggetto gestore del campo, perché le nuove normative e la impossibilità da parte del bilancio comunale di sostenere le spese di gestione ordinarie di una struttura così importante come quella dello stadio non avrebbe avuto alcun senso ottenere un finanziamento che non sarebbe stato sufficiente a restituire lo stadio Vittoria nella piena funzionalità di 700 mila euro per non avere neanche il soggetto gestore a cui affidare la gestione per avviare una scuola calcio, una squadra di calcio eccetera eccetera. Cosa invece avvenuta con la piscina, con gli impianti, col palazzetto dello sport, con tutte le altre strutture che io ho trovato chiuse quando mi sono insediato e che ho riaperto, insieme alla mia amministrazione. Questa è la realtà dei fatti.

Bontà di tutto ciò delle scelte che abbiamo compiuto noi oggi siamo in grado di non vendere più le quote della farmacia, quindi non siamo ad un livello da noi considerato drammatico per cui siamo in grado di rinegoziare e di reggere quella scelta in bilancio che in un colpo solo ci risolverebbe il disavanzo di gestione pari pari dell'anno 2023. Tanto per fare un esempio, vuol dire che pensiamo al futuro, vuol dire che abbiamo ritenuto quella scelta rinegoziabile perché nel momento in cui noi l'abbiamo voluta e l'abbiamo avviata abbiamo detto con chiarezza che appena si fossero verificate le condizioni per rivedere quella scelta noi l'avremmo fatto con immediatezza. Se questo non è un risultato che questa amministrazione ha acquisito vuol dire mettere sul tavolo carte false e dire cose che non sono assolutamente vere. Ma non è la prima volta che questo accade, perché mi sarei aspettato da una opposizione che dice di non avere nulla da condividere con un certo tipo di passato, che però purtroppo per loro hanno dovuto condividere un'esperienza comune in una lista che ha dato i suoi limiti... perché il suo segno di alcune forze che prima erano organiche alla maggioranza sono abbastanza evidenti nel sostegno che vi è stato dato in sede elettorale... questo è un dato politico, non si può dire diversamente. Sarebbe stato opportuno dire, è vero, forse l'azione di risanamento poi essere anche considerata lenta, non efficace, non puntuale e questo ci sta nella critica politica, ma certamente non è ascrivibile e non è stata determinata dalle due amministrazioni che io ho avuto l'onore di poter presiedere. Questa è onestà intellettuale che mi pare manchi totalmente nella relazione dell'opposizione.



PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. A questo punto voteremo prima per il rendiconto e poi votiamo per il disavanzo. Votiamo per l'approvazione del rendiconto.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI - 11  
CONTRARI - 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 2



**COMUNE DI TREPUIZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

PUNTO 3 O.D.G

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2021 – PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENIS DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000. RETTIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 10 DEL 27.5.2022.

PRESIDENTE – Votiamo.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI - 11  
CONTRARI - 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 2



**COMUNE DI TREPUIZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

PUNTO 4 O.D.G.

SCIOGLIMENTO CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI TREPUIZZI, CORIGLIANO D'OTRANTO E MARTIGNANO.

PRESIDENTE - Passo la parola al Sindaco.

SINDACO – (inizia fuori microfono) Comuni di Trepuzzi, di Corigliano, di Martignano. Il nostro Segretario attualmente è a disposizione dei Comuni di Trepuzzi e di Corigliano, quindi non mi pare che abbiamo altro da dire.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità .

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti



**COMUNE DI TREPUIZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

PUNTO 5 O.D.G.

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA  
DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE.

PRESIDENTE – Il Segretario rimane al 60% da noi. Ci sono interventi? Favorevoli?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità .

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti



**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 6 O.D.G.

MOZIONE: “RITARDO TRASFERIMENTO RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) E SEMPLIFICAZIONI PNRR”,

PRESIDENTE – Prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Buonasera a tutti. Noi presentiamo questa mozione come gruppo di maggioranza Solidarietà lavoro e democrazia con l'obiettivo di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a sollecitare il Governo a dare seguito all'impegno preso dal Precedente esecutivo procedendo quanto prima all'esperimento delle risorse del fondo di sviluppo e coesione per dare continuità operativa alla programmazione regionale, per sollecitare il governo a garantire che i Comuni pugliesi siano messi nelle condizioni di non sprecare alcuna opportunità offerta dal PNRR, a cominciare dalla possibilità di reclutare e stabilizzare personale che possa contribuire al miglioramento dei servizi per i cittadini. Infine a sollecitare il governo a promuovere interventi di semplificazione dei procedimenti autorizzativi al fine di consentire l'effettiva tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal PNRR.

Essendo una mozione che è stata anche approvata nel Consiglio regionale all'unanimità chiedo a tutto il Consiglio comunale di approvare all'unanimità la mozione.

PRESIDENTE – Prego assessore Greco.

ASSESSORE GRECO – Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda questa mozione è certamente condivisibile nel merito e anche nello spirito. In particolare con riferimento al tema dei fondi per la coesione sociale che rappresentano ad oggi uno strumento assolutamente fondamentale per lo sviluppo del territorio. Premesso che la Regione Puglia ha la migliore... comunque l'ente con la capacità di spesa maggiore in tutta l'Unione Europea, infatti i dati della commissione europea attestano una capacità di spesa di circa il 94,8%, quindi diciamo con appunto delle ricadute importanti sul territorio, considerando che la programmazione regionale si sviluppa sostanzialmente su due pilastri, di cui uno è dato ovviamente dai fondi FESR e i fondi Fs plus, più ovviamente il secondo pilastro che sono quelli i fondi della coesione sociale. Tra l'altro diciamo l'agenzia della coesione sociale e territoriale con il nuovo decreto, il decreto ter del PNRR, ovvero la legge 41 nel 2021 che ha convertito il decreto legislativo 13 del 2023, ha soppresso l'agenzia per la questione territoriale e ha accentrato nel dipartimento per gli affari regionali le competenze dell'agenzia di coesione. Questo ovviamente unitamente anche a una serie di interventi che il decreto ter, comunque riconducibile al decreto di semplificazione, ha apportato con riferimento alla normativa del PNRR, recependo in parte alcuni accorgimenti che erano pervenuti dall'Anci. Ovviamente dal punto di vista della semplificazione certamente dei passi in avanti, soprattutto per quanto riguarda la piattaforma Reig sono stati fatti, certamente delle criticità importanti permangono per quanto riguarda sicuramente il personale, per quanto riguarda anche la capacità degli enti territoriali di non soltanto acquisire i finanziamenti, ma al contempo la capacità ovviamente della messa a terra poi del PNRR che adesso è la sfida più importante che dobbiamo affrontare.

Per quanto riguarda il nostro ente nonostante criticità che sono ovviamente indiscusse, riscontrabili, perché sono anche connaturate alla portata straordinaria... in alcuni casi si

tratterebbe anche di dire che forse i finanziamenti ottenuti dalle amministrazioni e in particolare dall'Italia forse sono eccessivi rispetto alla capacità poi di spesa. Cogliendo l'occasione della nuova programma Repower che modifica il regolamento attuativo del dispositivo appunto del PNRR... Il PNRR ovviamente è il piano attuato in Italia però del next generation europeo. Ovviamente non possiamo non considerare appunto l'importanza di irrobustire le strutture amministrative e burocratiche degli enti. L'ente di Trepuzzi, il nostro Comune, certamente ha ottenuto da un lato importanti finanziamenti e certamente è stato tempestivo anche nel rafforzare l'organico dell'ente sia con figure strutturali, sia contrattualizzando i due tecnici. Questo va certamente nella direzione appunto di garantire non soltanto l'ottenimento di fondi ma al tempo stesso anche la capacità di spenderli e di spenderli bene. In termini di finanziamenti con riferimento alla missione sull'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, una delle 6 missioni del PNRR, abbiamo raggiunto uno dei risultati sicuramente più lusinghieri. Ovviamente anche qui una delle criticità riscontrate da qualunque ente è il fatto che all'interno degli organici purtroppo non sono previste competenze specifiche e quindi molto spesso addirittura anche aziende operanti, fornitori operanti nel settore, hanno manifestato lacune perché questa importante mole di finanziamenti è caduta dal cielo senza appunto una preparazione volevo dire da parte di tutti. In questa ottica abbiamo l'altro giorno in Giunta approvato una convenzione con il dipartimento dell'innovazione dell'università del Salento, anche al fine di favorire una spesa quanto più di qualità possibile con l'obiettivo di favorire la transizione digitale dell'ente e quindi avere anche ricadute positive in termini di efficienza, in termini di economicità e quindi in termini anche di risultati generali.

È chiaro che ovviamente questa mozione un tantino fa proprie e quindi fa sintesi rispetto a quelle che sono da una parte le preoccupazioni e da un'altra parte gli auspici, chiedo anch'io appunto di esprimere un voto positivo e convinto in tal senso, perché più che altro è un modo per manifestare ai soggetti appunto di governo centrale e anche soggetti attuatori che in questa fase tra l'altro anche con il decreto nuovo sono... ci sono state anche importanti modifiche in termini di governance in quanto ovviamente la governance è passata, la governance della missione ovviamente, la struttura di missione del PNRR è passata dal Mef a Palazzo Chigi, sostanzialmente al dipartimento per gli affari regionali, lasciando diciamo così al Mef un ruolo sostanzialmente di ispettorato.

È una mozione che vuole appunto da una parte esprimere le preoccupazioni che sono concrete con cui ci si confronta quotidianamente... da qui anche il mio ringraziamento per quanto di mia competenza agli uffici che comunque fattivamente in questo periodo si sono adoperati e si stanno adoperando. Al tempo stesso ovviamente la speranza che possano essere messe in campo delle soluzioni che da una parte ovviamente snelliscano e da una parte rendano quanto più celeri e possibili le procedure nel rispetto ovviamente del monitoraggio, della trasparenza e della tracciabilità. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE – Prego consigliere.

CONSIGLIERE NICOLACI – Il fondo di sviluppo e coesione, i fondi strutturali europei, tutto ciò che riguarda il tema della programmazione finanziaria legata allo sviluppo delle aree svantaggiate dell'Europa ovviamente è un tema molto complesso e anche tecnicamente articolato. Da sempre l'Italia sia a livello centrale che periferico non ha brillato per capacità organizzative nell'ambito della programmazione, dell'attuazione delle risorse comunitarie. Spesso le abbiamo anche restituite. Da sempre chi è al governo, sia centrale regionale e locale, ha avuto la responsabilità diretta della gestione delle risorse e ha sostenuto di aver svolto bene il proprio compito. Forse si poteva fare meglio ma sicuramente è stato fatto il meglio che in quel momento si poteva fare. Adesso il governo italiano è chiamato a misurarsi con le risorse

appunto del PNRR, un piano che da Conte è passato poi per il governo Draghi e ora è giunto nelle mani del nuovo governo Meloni che avrà il difficile compito di rendere poi esecutive queste risorse. E in particolar modo ovviamente di questo è stato investito di grande responsabilità il ministro Fitto. Da pugliese e salentino, così come pugliese e salentino è il Ministro Fitto, ritengo che in questa fase diciamo molto delicata piuttosto che ricercare eventuali responsabilità e ritardi di questa, quella risorsa, sarebbe bene appunto guardare la nostra di responsabilità in questa fase e magari aprire un dibattito su quello che diceva l'assessore, sui progetti che stiamo candidando, sulla necessità che abbiamo individuato per la nostra Trepuzzi. Ovviamente noi guardiamo al nostro Comune.

Rispetto al secondo punto, la richiesta che è stata fatta, non ripeto appunto le stesse cose, mi sembra che il Comune di Trepuzzi abbia assunto diverse persone nell'organico, dei professionisti nell'ufficio tecnico, quindi penso che come personale sia sufficiente per poi andare oltre. Rispetto sicuramente a quello che abbiamo avuto all'ufficio tecnico penso che mai come adesso abbiamo figure nell'ufficio tecnico...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NICOLATI – Dicevo, sicuramente la vicinanza territoriale con l'onorevole Fitto a mio avviso spero diventi un punto di forza per permettere a questo territorio di avere il meglio possibile dalle risorse comunitarie. Tutto qui.

SINDACO – Una precisazione di carattere tecnico. Noi abbiamo utilizzato con il Comune di Novoli e con altri Comuni i bandi messi a disposizione dal PNRR per il reclutamento di personale relativo alla gestione dei fondi del PNRR. Abbiamo il geometra Capone che viene a due giorni a settimana e abbiamo l'architetto Lobianco Laura che fa anche le stesse ore. Sono le convenzioni, le uniche che il PNRR ha messo a disposizione. Un terzo bando lo faremo col Comune di Novoli, sono le uniche figure messe a disposizione dal PNRR. Per precisare, perché se uno dice diverse figure... sto dicendo, in due non facciamo l'orario pieno di un tecnico, quindi queste sono le risorse messe a disposizione. Quando parliamo con gli strumenti previsti dal codice degli appalti di poter appaltare opere che abbiano almeno lo studio di fattibilità ci rendiamo conto della... A questo si aggiunge che in ragioneria o in segreteria abbiamo solo poche persone, quindi non abbiamo gli strumenti necessari. Adesso perché abbiamo perfezionato l'utilizzazione alla graduatoria del Comune di Monteroni, nel giro di un mese avremo la disponibilità dell'ingegnere Danilo Perrone a tempo pieno, quindi questo... ma quello sono risorse del bilancio del PNRR e ad altre zone di rafforzamento dell'ufficio tecnico stiamo vedendo di poter pensare. La situazione è questa.

Rispetto invece alla partita politica io faccio presente... non sono mai stato innamorato dei governi Draghi e Conte, anzi, nel mio partito sono stato sempre molto critico rispetto ad alcune scelte che abbiamo fatto perché ho sempre rivendicato la mia autonomia di giudizio, però se c'è una cosa che il governo Conte e il governo Draghi poi hanno fatto è stato quello di portare a casa ben 220 miliardi di PNRR e il governo Draghi indirizzare le prime azioni con un livello di spesa ritenuto sufficiente dalla Comunità Europea che già ha pagato la prima tranches del PNRR. E questo è il dato oggettivo. Il dato oggettivo successivo è che si insedia un nuovo governo che mi auguro nell'interesse dell'Italia spenda le risorse. Me lo auguro soprattutto nell'interesse del territorio, perché se c'è una cosa che io rivendico noi siamo stati ammessi con provvedimento ufficiale dalla Carfagna al finanziamento di ben 25 milioni di euro, il Comune di Trepuzzi, per le spese di investimento nella marina di Casalabate. Dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana, riforestazione. Ad oggi quelle risorse sono bloccate perché il fondo di coesione che la Carfagna aveva anticipato di voler cofinanziare con ben 108 milioni, e aveva annunciato i progetti che

erano rientrati in quella ipotesi di finanziamento, ad oggi sono congelati. I fondi di coesione non sono a disposizione delle regioni e questo mi fa enormemente preoccupare. Per cui da salentino, da pugliese, perché ad oggi i fondi della coesione sono a disposizione del Ministero e non vorrei avessero un effetto sostitutivo, perché l'ipotesi che potrebbe essere oggi esaminata dal governo, non lo dico io, lo dice Fitto, ipotesi che io non condivido, tutta la parte di cofinanziamento di quella presa a prestito sui fondi di PNRR potrebbe essere dal governo a causa dell'assenza di obiettivi da raggiungere nei tempi di certificazione del PNRR potrebbe essere rigettata e non utilizzata, e poi supplita con quei fondi che invece erano destinati alla realizzazione di opere strutturali per quello che riguarda noi, non solo sull'asse investimenti, ma anche sull'asse... penso alla cultura, al bando triennale che la Regione faceva da cui noi abbiamo finanziato Bande a Sud, per ben tre anni, allargando la sfera di intervento anche ai Comuni interessati che hanno aderito con noi al progetto del Sole Illuminato. Penso alle infrastrutture sociali, penso a tante altre strutture che dovrebbero essere finanziate con il fondo di coesione. Questo mi preoccupa. Agli investimenti del titolo secondo, se pensate che nel territorio è stato realizzato uno degli interventi più qualificanti del titolo II, penso a castello Elvira o a Villa Verucci, ben quasi 5 milioni di euro di investimento nel settore turistico grazie ai fondi della coesione territoriale, questo mi fa pensare che questo è un territorio vivo, pronto ad investire sia nel pubblico che nel privato. Mi auguro che il governo ci metta nelle condizioni di poterlo fare perché noi abbiamo dimostrato, al contrario di quello che avveniva nel passato, e né testimonianza una serie di provvedimenti e di restituzione che il Comune di Trepuzzi ha fatto, che noi qualunque euro ci è stato assegnato è stato speso senza perdere alcun finanziamento.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI - 11  
ASTENUTI - 3



**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 7 O.D.G.

## MOZIONE: "L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA".

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Illustro brevemente il contenuto del provvedimento di cui chiediamo approvazione. Semplicemente credo che su questo tema non ci sia molto da discutere in ordine all'appartenenza politica. Esiste un tema di fondo, ovvero decidere di essere politicamente coerenti ed essere fedeli al mandato che portiamo avanti, oppure se fare un giorno chi lavora per un'Italia unita, senza distanze, e chi il giorno dopo poi decide di offrire, soprattutto alle regioni più ricche guarda caso territorialmente collocate in una determinata posizione geografica del nostro territorio, di fare da padrone nella scelta di quali materie intestarsi, di come spendere le entrate tributarie, senza diciamo decidere e preoccuparsi di che cosa accade intorno. Noi crediamo che questa impostazione sia sbagliata, lo abbiamo detto con forza in molte sedi, lo stesso Sindaco ha rappresentato l'ente in diverse manifestazioni che avevano ad oggetto la ferma contrarietà a questo progetto di autonomia differenziata che non accorcia ma continua ad essere un progetto mascherato, sommerso di secessione, perché ovviamente, i dati lo dicono, le regioni del nord ovviamente sono quelle che determinano maggiori entrate di carattere fiscale e l'idea di deferire a loro la possibilità di scegliere come gestire di fatto rappresenta poi un deficit e una difficoltà per le Regioni che hanno necessità invece di accorciare le distanze. Quello che chiediamo in buona sostanza è l'immediato ritiro del disegno di legge sull'autonomia differenziata, l'idea di partire invece nella costruzione di un processo di regionalismo che possa essere più aderente al principio di sussidiarietà, partire dai Lep, dai livelli essenziali delle prestazioni che costituiscono la prerogativa per poi andare a determinare i fabbisogni e i costi standard e costruire un modello che sia più omogeneo nella gestione anche dei servizi. E chiedere al Parlamento l'adozione un provvedimento di legge attraverso il quale lo Stato si impegna a garantire quelli che debbano essere due ambiti della vita sociale dell'esistenza della nostra comunità nazionale, non negoziabile, ovvero la sanità e il diritto all'istruzione, che non possono essere soggetti a parzialità, parcellizzazioni o disegni federalisti o regionalisti.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Allora, la nostra Costituzione è una Costituzione rigida in senso forte, per cui non è modificabile in base alle maggioranze del momento, servono appunto i due terzi dei componenti delle camere. Questo per dire cosa? Che rispetto appunto a quello di cui stiamo parlando, l'autonomia differenziata, probabilmente questi temi saranno oggetto di referendum. L'iter parlamentare prevede appunto l'approvazione dei Lep per poi arrivare al provvedimento legato all'autonomia differenziata, quindi ovviamente sarebbe importante sicuramente una sinergia con i Comuni, le Province e le Regioni del sud per fare emergere le nostre preoccupazioni in merito. Concordiamo sicuramente con le premesse di questa mozione, però, non so, io leggendola ho avuto perplessità sull'utilità di questa mozione in Consiglio comunale. Tenendo presente che appunto arriveremo al referendum, quindi magari sarebbe utile anche magari fare degli incontri con i cittadini nel caso questo si dovesse verificare perché

possano avere un'idea chiara dell'autonomia differenziata, che ripeto è un tema abbastanza ampio per avere una visione insomma più chiara di questo.

SINDACO – Io penso che le opzioni siano molto chiare. L'autonomia differenziata è già una parola che dà l'idea di come si voglia premiare la differenza e la differenza da cosa si vede? Ieri c'era un'intervista chiara su Repubblica da parte il Ministro Calderoli, il quale diceva è giusto che là dove si pagano le tasse quei soldi vengano spesi, quindi l'indirizzo del ministro è chiaro, come fu chiara l'attuazione del titolo quinto da parte del Governo Berlusconi nel 2001 quando con il ministro Calderoli ha consolidato due principi che oggi penalizzano i Comuni come i nostri. Ed è quello della spesa storica consolidata che fu un principio introdotto da un governo di centrodestra, in maniera particolare dal ministro Calderoli, che trasferisce al nord... il consigliere Scarpa ha fatto una battaglia in tutti i 5 anni di opposizione alla nostra amministrazione ed in ogni circostanza ricordava che il famoso fondo di solidarietà di trasferimento da parte del governo agli enti locali penalizza i Comuni. Un Comune della come il nostro, di circa 15.000 abitanti, riceve due terzi in meno di trasferimenti di un Comune dell'Emilia, della Toscana, del Piemonte, del Veneto eccetera eccetera. Quei criteri sono stati introdotti dal ministro Calderoli, così come nella sanità l'Emilia-Romagna che ha la stessa popolazione della Puglia prende da 20 anni 250 milioni di trasferimenti in più perché il criterio della cronicità delle malattie che al nord è più evidente perché la popolazione anziana è cronicamente più ammalata, quindi la maggiore qualità della vita si sposta nelle regioni del nord e quindi il numero di anziani e di cronicità è più presente lì, privilegia il nord rispetto al sud. Noi che cosa diciamo nella mozione di oggi? Diciamo a tutti, guardate, non vogliamo che ci sia l'autonomia differenziata con i criteri con i quali sino ad oggi sono state fatte le leggi che hanno penalizzato il mezzogiorno nella spesa corrente, perché i fondi strutturali che pure nel PNRR vedremo come saranno spesi... sono tante le levate di scudi dei Sindaci del nord anche del mio schieramento politico che chiedono maggiore assegnazione di risorse ai Comuni del nord, non può trovare assolutamente seguito nei comuni nel mezzogiorno al di là della appartenenza politica. Su questo io sono stato sempre abbastanza chiaro, non ero favorevole al titolo V, laddove mi sono potuto spendere mi sono speso, perché immaginavo già lo scenario verso cui saremmo andati incontro. E inseguire un partito che ha il 9%, a livello nazionale, che condiziona e determina le politiche di un governo di centrodestra come è quello che oggi governa il paese, laddove solo il partito dei Fratelli d'Italia ha circa il 30% del consenso per la maggior parte delle regioni del mezzogiorno, onestamente è qualche cosa che grida vendetta e che noi rivendichiamo, al di là dei Lei. Perché i Lep dipende da quale criterio li fai, se li fai con lo stesso criterio della spesa storica consolidata... quindi se non c'è una levata di scudi da parte nostra a livello istituzionale che i problemi li percepiamo sulla nostra pelle e sui nostri bilanci, a mio giudizio, è difficile convincere poi i cittadini della bontà dell'autonomia differenziata. Siccome vedo già, perdonatemi, il futuro e lo vedo triste per le regioni del mezzogiorno con governi di questa portata, noi diciamo semplicemente, rivendichiamo la nostra capacità di spesa, la nostra capacità di avere le stesse opportunità che ha un Comune del nord rispetto a noi. Questo diciamo nella mozione e chiediamo che sia approvata all'unanimità.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
ASTENUTI – 3

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 8 O.D.G.

CONFERIMENTO DELL'ONOREFICIENZA "TREPUIZZI D'ONORE" AL PRESIDENTE DI R.I. GROUP, ING. SALVATORE TAFURO.

PRESIDENTE – Leggo la motivazione. (Legge documento agli atti).  
Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Ovviamente sottoscriviamo quanto detto da lei, Presidente, e voteremo certamente favorevolmente perché riteniamo che l'ingegnere abbia grandi meriti e quindi debba essere riconosciuto dalla nostra amministrazione, dalla vostra amministrazione e dal Consiglio comunale.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione.

SINDACO – Al di là della motivazione riportata nella delibera ufficiale, penso che ci siano delle motivazioni umane molto più ricche e profonde sul riconoscimento a Todo Tafuro della Trepuzzi d'onore. Penso che parliamo di una personalità di livello internazionale che ha saputo coniugare, ed è questo l'aspetto più bello, la sua appartenenza ad una piccola comunità che in ogni circostanza ha rivendicato un'azione di carattere internazionale, perché le sue aziende sono conosciute nel mondo e in qualunque parte d'Europa, del mondo io sia andato con orgoglio ho potuto vedere come il nome dei Trepuzzi fosse portato nel mondo grazie ad un imprenditore capace, lungimirante, che è partito dal nulla, che ha iniziato e che ha avuto un pregio, quello di vedere al di là della propria porta, al di là del proprio ristretto orizzonte, aveva la velocità di pensiero prima ancora che fosse fondato Internet. Ha avuto la capacità di guardare al futuro e di costruirlo con pazienza, con tenacia, con dedizione, tanto da dare anche a tutti quanti noi una lezione di come si può essere cittadini del mondo, cittadini cosmopoliti, senza comunque abdicare alle proprie radici, alla propria storia, alla propria tradizione, alla propria cultura. Di questo va dato atto a Todo e penso che l'occasione poi del conferimento ufficiale sia per tutta la città un motivo di orgoglio.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – L'ingegnere Tafuro ha dato disponibilità per il 23 giugno e quindi ci sarà sicuramente un Consiglio comunale per il conferimento.

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 1 O.D.G. AGGIUNTIVO

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO PUBBLICO AREE LIMITROFE ALLA REALIZZANDA ROTATORIA SULL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 296 TREPUIZZI-CASALABATE E LA S.P. 100 SQUINZANO-CASALABARE – DETERMINAZIONI.

PRESIDENTE – Prego consigliere Marco Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Vicenda ampiamente nota ed esposta quella che ha portato all'acquisizione per la buona volontà di impegno della famiglia Maggio di queste aree per la realizzazione di questo progetto di una rotatoria tra la strada provinciale 291 e la strada provinciale 100 a beneficio della collettività. C'è un'ulteriore passaggio favorevole e nell'interesse ulteriormente vantaggioso per l'amministrazione e per il territorio perché la famiglia Maggio oltre a mettere a disposizione i terreni direttamente prospicienti all'area di realizzazione dell'opera ha messo anche nelle condizioni in Comune di acquisire ulteriori terreni che non sono direttamente interessati alla realizzazione ma sono prospicienti ad essa e nella prospettiva immediatamente futura della realizzazione del progetto sarebbero funzionali anche ad adibire un'area di parcheggio utile certamente per tutti i numerosi trasfertisti che in quell'area in vista usano come una sorta di trampolino di lancio o come rendez vous, che verso la superstrada e quell'area quindi potrà, anche grazie a questo ulteriore atto di generosità, encomiabile utilizzare quello spazio in quella direzione. Evidentemente oltre la variante di destinazione urbanistica quello che si chiede con questa deliberazione è di compiere tutti gli altri propedeutici in capo al dirigente dell'ufficio tecnico, volti a formalizzare le cessioni, a trascrivere e registrare i provvedimenti e quindi dare il crisma della formalità a questi atti di cessione, dei quali evidentemente fortemente avvantaggiava e ancora una volta cogliamo l'occasione per ringraziare la famiglia di questo atto di grande proiezione futura, perché la dimensione della sicurezza stradale è realizzata sul campo attraverso un atto di liberalità veramente encomiabile anche perché è andato allargandosi in questi ultimi mesi.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Si chiede la seduta.

Si ascolta l'inno all'Europa

Verbale redatto da:



Scriptamanent

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676

Email: [scriptamanentsnc@libero.it](mailto:scriptamanentsnc@libero.it) – PEC: [scriptamanentsnc@pec.it](mailto:scriptamanentsnc@pec.it)

